

# Ricci Gaetano

Via Mazzini 4 86035 Larino CB  
Tel 0874016022 - 3356211015  
E-mail: rigambiente  
@gmail.com Pec rigambiente@pec.it

Alla Giuliani Environment srl  
E p.c. Al Presidente dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno  
Al R.U.P.  
Ai Comuni interessati aderenti all'Unione dei Comuni del Basso Biferno

## Oggetto: rifiuti edili da piccola manutenzione domestica

In merito a quanto in oggetto,

vista la circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente n° 0010249 del 02/02/2021 nella quale, in sintesi, si chiarisce che i rifiuti prodotti in ambito domestico e nelle attività "fai da te", in piccole quantità, possono essere gestiti alla stregua dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 184 comma 1 del D.Lgs 152/2006, e pertanto, possono continuare ad essere conferiti presso i centri di raccolta comunali, in continuità con le disposizioni del Dm 08/04/2008 che disciplina i centri di raccolta,

Rimane fermo invece che l'attività svolta da imprese artigiane in ambito domestico è ESCLUSA dalla possibilità del conferimento presso i centri di raccolta. Questi sono comunque rifiuti speciali.

La circolare termina poi indicando le modalità di conferimento che richiamano il regime semplificato per il trasporto di piccole quantità di rifiuti derivanti da manutenzione attraverso l'utilizzo di un documento di trasporto che possa tracciare tutte le informazioni necessarie in caso di controllo.

Tanto detto, in merito al servizio di cui al Punto 2.2.1 lettera D) SERVIZIO STRAORDINARIO SU RICHIESTA DI RACCOLTA DI SCARTI EDILIZI DA UTENZE DOMESTICHE, si riafferma che i rifiuti edili considerabili come rifiuti urbani e oggetto del servizio di raccolta sono quelli prodotti da piccoli interventi edilizi svolti in economia direttamente da parte dell'utente presso propria abitazione, già conferibili ai sensi del Dm 08/04/2008 . Difatti il Dm prevede che sono conferibili i "miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* : codice CER 17 01 07 " e i "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01\*, 17 09 02\* e 17 09 03\*: codice CER 17 09 04.

Si conferma dunque la possibilità, nell'ambito della proposta migliorativa e del funzionamento dei centri di raccolta comunali, che i rifiuti edili di cui sopra, **esclusivamente prodotti in ambito domestico e, in piccole quantità, nelle attività "fai da te"**, possano essere conferiti ai centri di raccolta comunali, strutturalmente e tecnicamente predisposti ad ospitare idoneo contenitore, da parte di tutte le utenze domestiche, alla ulteriore condizione che siano conferiti accompagnati da idonea dichiarazione come da fac-simile allegato

Larino 05/02/2021

il DEC



# Ricci Gaetano

Via Mazzini 4 86035 Larino CB  
Tel 0874016022 - 3356211015  
E-mail: rigambiente  
@gmail.com Pec rigambiente@pec.it

Alla Giuliani Environment srl  
E p.c. Al Presidente dell'Unione dei Comuni del Basso Biferno  
Al R.U.P.  
Ai Comuni interessati aderenti all'Unione dei Comuni del Basso Biferno

## Oggetto: **Rifiuti edili da piccola manutenzione domestica Integrazione**

In merito a quanto in oggetto, ad integrazione di quanto già indicato nella nota avente pari oggetto e data

premesso che il DPR 6 giugno 2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia all'art 6, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore individua gli interventi che possono essere eseguiti **senza alcun titolo abilitativo**,

che alcuni dei predetti interventi, tuttavia, non potrebbero comunque per loro natura, essere considerati tra quelli "fai da te" di cui in argomento

che dunque i rifiuti edili individuabili come "urbani" si ritiene che siano quelli che derivano da

- interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e cioè interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici ma nel caso di specie escludendo quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti poiché necessitano di specifiche abilitazioni
- piccolissimi interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio, magari eliminando solo piccoli dislivelli, come un gradino
- piccole opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, e/o aree gioco

che con maggior dettaglio e riferendosi al DECRETO 2 marzo 2018 "Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222." possiamo indicare come attività esercitabili le seguenti attività di riparazione e/o sostituzione e/o rinnovamento di:

1. pavimentazione esterna e interna
2. tinteggiatura di Intonaco interno e esterno
3. elemento decorativo delle facciate
4. rivestimento interno ed esterno

5. serramento e infisso interno e esterno
6. inferriata/Altri sistemi anti-intrusione
7. elementi accessori, rifiniture necessarie delle scale
8. elementi accessori, rifiniture necessarie scala retrattile e di arredo
9. parapetto e ringhiera
10. controsoffitto non strutturale
11. sanitari e impianti di scarico
12. pavimentazione esterna,
13. arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate
14. gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo
15. gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione
16. pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo
17. ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione
18. ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo
19. sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette
20. tenda, tenda a pergola, pergotenda,
21. copertura leggera di arredo
22. elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare

si propone la presente come indirizzo interpretativo comune.

Ovviamente tutte le altre attività, qui non elencate e/o che non rientrano nella cosiddetta “edilizia libera” ai sensi del DPR 380/2001 art 6 restano escluse dalla individuazione delle cosiddette attività “fai da te” sussistendo altri requisiti giuridico e tecnici per lo svolgimento.

Si ritiene infine che le predette piccole attività “fai da te” siano caratterizzate inoltre dalla sporadicità , dalla occasionalità e ovviamente dalla piccola quantità prodotta.

Certamente il servizio non può essere diretto ad eventuali attività irregolari, benchè svolte da privati cittadini, per cui il conferimento che contrattualmente è previsto nella quantità massima di 1 metro cubo NON può essere intesa quale quantità minima per plurimi conferimenti, ma per analogia alla norma contenuta nel D.Lgs 152/2006 la attività si considerata occasionale nei limiti dei 5 conferimenti annui e tuttavia si ritiene che il quantitativo massimo di 1 metro cubo [ pari a circa 1500 kg] sia il cumulo dei 5 conferimenti vista la circolare del Ministero dell’Ambiente del 02.02.2021 che fa esplicito riferimento a “ piccole quantità”.

Tanto detto si allega fac-simile di DDT sostitutivo di quello inviato con Pec precedente.

Larino 05/02/2021

il DEC

